

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Progetto di un impianto eolico denominato "IMPIANTO EOLICO ACRI" costituito da 23 aerogeneratori di potenza unitaria 4,5 MW, per una potenza complessiva di 103,5 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acri, San Demetrio Corone, Terranova Da Sibari, Corigliano - Rossano, Casali Del Manco (CS).

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 12974

Il/La Sottoscritto/a **Sara DE BARTOLO** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici

Osservazione

La realizzazione dell'impianto eolico industriale di grande taglia da parte della Società Hergo Renewables S.p.A. costituito da 23 torri da impiantare nel territorio del Comune di Acri, non tiene conto dell'azione estremamente impattante che avrà sul territorio, notoriamente fragile e a rischio idrogeologico, sia da punto di vista paesaggistico per la sua vocazione naturale, agricola e turistica che caratterizza la Sila Greca, oggi il territorio con l'aria più pulita d'Europa.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali

OSS_2262_VIA_DATI_PERS_20241017.pdf

Allegato 1 -

OSS_2262_VIA_ALL1_20241017.pdf

Data 17/10/2024

Sara DE BARTOLO

La Sottoscritta De Bartolo Sara, nata ad Acri (CS) il 29/02/1960) C.F. DBR SRA 60B 69A 053T ed ivi residente in Acri in via Francesco Cilea 34/1, e proprietaria della Particella n° 319 allibrata al foglio 148 del Comune di Acri e comproprietaria delle particella 400 sempre allibrata al foglio 155 del su detto Comune propone le seguenti osservazioni:

OSSERVAZIONI SU:

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, denominato "IMPIANTO EOLICO ACRI" costituito da 23 aerogeneratori di potenza unitaria 4,5 MW, per una potenza complessiva di 103,5 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acri, San Demetrio Corone, Terranova Da Sibari, Corigliano - Rossano, Casali Del Manco (CS). , Codice procedura ID_VIP/ID_MATTM 12974, Codice istanza online e WEB-VIA FER-VIAVIAF00000213a poroposto dalla società Hergo Renewables S.p.A

PRESENTO

ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione al progetto sotto indicato: "PROGETTO IMPIANTO EOLICO DI GRANDE TAGLIA denominato Acri della potenza di potenza complessiva di 103,5 MW composta da n.23 turbine ed opere di connessione ubicati nei comune di nei Comuni di Acri, San Demetrio Corone, Terranova Da Sibari, Corigliano - Rossano, Casali Del Manco

PREMESSO CHE

La Società Hergo Renewables S.p.A ha avanzato un progetto per la realizzazione di un impianto eolico industriale di grande taglia, costituito da 23 torri nel territorio del Comune di Acri in posizione montana a quote comprese fra i 1000 e i 1200 m come meglio rappresentato dalla documentazione agli atti del Ministero:<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11199/16817?pagina=10#collapse>

Le turbine hanno un'altezza complessiva della punta (Tip height) 206,5 m Altezza del mozzo (Hub height) 125 m Diametro del rotore (Rotor Ø) 163 m, inoltre per il trasporto delle torri, pale e navicelle fino ai crinali, sono previsti trasporti eccezionali con mezzi che raggiungono i 72 m di lunghezza e 4.3 m di larghezza, con molteplici interventi sul percorso stradale che ancorché modulati con trasbordi su mezzi muniti di sistemi di innalzamento, diventano rilevanti e particolarmente impattanti in corrispondenza dei percorsi montani e prospicienti all'area di installazione. L'installazione delle turbine eoliche, prevede sbancamenti profondi del terreno e delle formazioni rocciose per la realizzazione delle fondazioni, nonché per la realizzazione degli elettrodotti interrati per una profondità compresa tra 1,5 m e 1,9 m e per una lunghezza complessiva di circa 55 km.

Dalla lettura della relazione tecnica e degli elaborati prodotti dalla Società gre&gren, emerge chiaramente che si tratta di un'installazione estremamente impattante sul territorio, per quanto venga minimizzato negli stessi elaborati, considerando le imponenti dimensioni delle componenti delle turbine, dei sistemi di trasporto eccezionali nonché di quelli necessari all'innalzamento delle torri e al montaggio delle pale. In aggiunta, devono essere considerate le opere altrettanto impattanti per la realizzazione delle fondazioni delle torri, per lo sbancamento con allargamento delle strade e dei sentieri presenti, per le installazioni delle piazzole, per l'interramento dei cavidotti in un territorio notoriamente fragile e a rischio

idrogeologico, nel cui contesto è inserita la particella di mia proprietà Particella n° 319 allibrata al foglio 148 del Comune di Acri e dove io coltivo a rotazione anche la patata della Sila IGP e la particella 400 dove sono comproprietaria con i miei figli, e dove è presente un meieto costituito con sacrifici sia fisici che economici relativi alla sua realizzazione che alla gestione, oltre ad essere fonte di approvvigionamento per la mia famiglia. Le su dette particelle sono inserite nel piano particellare di esproprio. Il progetto presenta inoltre enormi criticità in termini di intervisibilità sul territorio su contesti di elevato pregio paesaggistico, agricolo, zootecnico, anche tutelati, tutti ricadenti nel Comune di Acri.

L'impianto di che trattasi è costituito da strutture ciclopiche che una volta posizionate supereranno ampiamente la quota dei 1200 m slm andando così a collidere con le disposizioni previste dal D. Lgs. 22/06/2004 n 42 relativo al codice dei beni che, per contro, dispone la tutela delle zone appenniniche (1200 m) ed alpine (1700 m).

Una turbina eolica alta 205 m equivale, in termini comparativi, ad un grattacielo di oltre 60 piani mentre il rotore ha un diametro pari a 163 mt, oltre l'altezza della cupola di San Pietro. È pertanto evidente che una siffatta installazione industriale compromette l'assetto del territorio trasfigurandone pesantemente l'aspetto geomorfologico ed ogni prospettiva sarebbe irrimediabilmente compromessa.

OSSERVATO CHE

L'impianto eolico industriale in un contesto come questo, comprometterebbe il paesaggio, deturpando uno degli angoli più suggestivi l'Altopiano Silano sede della Biosfera Sila (Mab Sila Patrimonio Unesco).

Le turbine, che arrivano a 205 m di altezza sono visibili a grande distanza e pertanto, inoltre sicuramente la mia abitazione, insistente al foglio 155 particelle 387 AAA, e che ricadente a meno di 300 metri dalla zona d'installazione di uno dei 23 aerogeneratori subirà gli effetti di cui sotto, e cioè:

la presenza di queste macchine produce disagi e disturbi non mitigabili. Si pensi, ad esempio, al disturbo visivo che si determina quando le pale in rotazione intercettano la luce solare o della luna e proiettano le loro ombre a intermittenza. Infine non si può sottovalutare l'impatto acustico, dovuto alle vibrazioni delle pale in rotazione e l'impatto idrogeologico, perdita potenziale del pozzo, che si verifica soprattutto in zone di montagna in seguito a sbancamenti che verosimilmente si rendono necessari alla modifica delle strade di accesso e alle piazzole delle turbine e al posizionamento delle turbine stesse, inoltre nelle zone circostanti vi sono oltre alla mia diverse abitazioni per essere il sito variamente antropizzato.

L'articolo 9 della Costituzione italiana tutela il paesaggio equiparandolo a tutti gli effetti ai beni culturali che costituiscono patrimonio della Nazione. Ai grandi impianti dell'eolico industriale andrebbero destinate zone da riqualificare sufficientemente ventose, impedendo l'assalto delle zone più remote e suggestive come il crinale e l'altopiano appenninico.

CHIEDO

Al Ministero adito che tenga in debita considerazione le motivazioni e le considerazioni riportate nella presente comunicazione, così come le varie osservazioni e contributi depositati al fine di tutelare le aree dell'Appennino oggetto di proposta di intervento, considerando che la transazione ecologica non vuol dire compromettere la biodiversità e distruggere la bellezza delle aree tutelate con impianti estremamente impattanti come quello presentato dalla Società. e che pertanto esprima un parere negativo. Nella denegata ipotesi che si proceda con l'iter autorizzativo, si chiede di tenere in debita considerazione i dubbi e le perplessità espresse.

Si allega alla presente documento personale di riconoscimento

Acri Li 15/10/2024

Ben Distintamente

Sara De Bartolo